



SABATO 2 DICEMBRE 2023 - ORE 18.00

TEATRO INSIEME

A Christmas Carol Il Musical



A Christmas Carol - Il Musical

ispirato al racconto di **Charles Dickens**

musiche di **Alan Menken**, liriche di **Lynn Ahrens**, libretto di **Mike Ockrent** e **Lynn Ahrens**

coreografie originali di **Susan Stroman**, regia originale di **Mike Ockrent**

con **Roberto Ciufoli** nel ruolo di *Ebenezer Scrooge*

Angelo Di Filgia	<i>Mr. Fezziwig</i>	Filippo Di Menno	<i>Fred Anderson</i>
Carolina Ciampoli	<i>Spirito del Natale Passato</i>	Edilge Di Stefano	<i>Emily</i>
Gabriele de Guglielmo	<i>Spirito del Natale Presente</i>	Pietro Galetta	<i>Bob Cratchit</i>
Luca Del Re	<i>Jacob Marley</i>	Claudia Mancini	<i>Fan</i>
Marta Belloni	<i>Mamma di Scrooge</i>	Monja Marrone	<i>Mrs. Cratchit</i>
Dario Napolitano	<i>Vecchio Joe</i>	Serena Mastrosimone	<i>Mrs. Mops</i>
Mattia Cavallari	<i>Scrooge a 18 anni</i>	Giulia Rubino	<i>Spirito del Natale Futuro</i>
Cristian Cesinaro	<i>Mr. Smythe</i>	Valentina Di Deo	<i>Mrs. Fezziwig</i>
Claudia Vissani	<i>Sally Anderson / Mrs. Pickwick</i>	Chiara Rollo	<i>Mrs. Chuzzlewit</i>

e con **Alessandro Carulli, Maria Lara Cieri, Mia Costanzo, Aaron Olive, Giacomo Antoncecchi**

versione italiana **Gianfranco Vergoni**

direzione musicale **Gabriele De Guglielmo**

direzione musicale associata **Monja Marrone**

scene **Gabriele Moreschi**

costumi **Marcella Zappatore**

disegno luci **Alfonso Mastrangioli**

disegno fonico **Marco D'Eramo**

regia e coreografie **Fabrizio Angelini**

produzione: Compagnia dell'Alba

in coproduzione con Teatro Stabile d'Abruzzo

L'appuntamento immane delle feste: magico, poetico e divertente, per vivere insieme a teatro l'atmosfera più autentica del Natale. Ispirato al famosissimo racconto di Charles Dickens, lo spettacolo in scena questa sera è arricchito dalle meravigliose melodie di Alan Menken, per la prima volta presentate in Italia. È la vigilia di Natale, nella Londra del 1843, e tutti si accingono a festeggiare la ricorrenza. Solo il vecchio usuraio Ebenezer Scrooge mal sopporta questa festività. Dopo aver cacciato in malo modo tre uomini che gli chiedono un contributo per i bisognosi, Scrooge, chiuso il negozio, si reca solitario verso la sua dimora, dove lo attende qualcosa di assolutamente inaspettato: durante la cena e prima di andare a letto riceve infatti la visita dello spirito di Jacob Marley, suo vecchio socio, morto sette anni prima proprio la notte della vigilia di Natale. Lo spirito di Marley è avvolto da pesanti catene alle cui estremità pendono dei forzieri: catene che sono conseguenza dell'avidità e dell'egoismo perpetrati mentre era in vita. Scrooge, spaventato, chiede al vecchio socio come poter evitare la stessa sorte e Marley gli rivela di essere ancora in tempo per mutare il suo destino. Prima di congedarsi, gli annuncia l'immediata visita di tre spiriti: quello del Natale passato, quello del Natale presente e quello del Natale futuro. I tre spettri, tra flashback e premonizioni, riusciranno a mutare l'indole meschina ed egoista di Scrooge, che si risveglierà la mattina del 25 dicembre con la consapevolezza che l'avidità del denaro e l'attaccamento alle sole cose materiali sono sbagliati: finalmente la carità e la fratellanza si faranno largo nel cuore del vecchio usuraio, che per la prima volta trascorrerà il Natale con il nipote Fred e la sua famiglia.

Il personaggio di Ebenezer Scrooge, al di là del semplice racconto e del significato intrinseco della novella dickensiana, può essere facilmente ricondotto ad una certa tendenza del mondo di oggi: quella dell'indifferenza, dell'intolleranza, dell'essere associati pur nell'epoca dei social. Mentre l'umanità va sempre più in fretta, oggi tendiamo spesso a rinchiuderci nel nostro guscio, nel nostro mondo, isolandoci da tutto e da tutti con cellulare e auricolari. Ecco, dunque, che il monito del defunto amico Marley, che appare a Scrooge nelle vesti di uno spettro proprio per suggerirgli un cambiamento nella sua vita e nel suo carattere, dovrebbe essere un'esortazione per tutti noi, verso un atteggiamento che guardi maggiormente agli altri: una maggiore disponibilità verso il prossimo può infatti cambiare e migliorare le nostre vite.